

Preparato secondo la normativa N. 453/2010 della Commissione europea (UE).

| | |
|-----------|--|
| Sezione 1 | Identificazione di sostanze/miscele e dell'azienda/impresa |
|-----------|--|

1.1 Identificazione del prodotto**PERKINS DFSC PART NO T400012**

Sinonimi Nessuna.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela (e usi sconsigliati)

Usi pertinenti identificati (vedere sezione 7.3 per informazioni sugli usi registrati REACH)

Multiuso.

1.3 Dati del fornitore della scheda di sicurezza

The Lubrizol Corporation
29400 Lakeland Boulevard
Wickliffe, Ohio 44092
Tel: (440) 943-4200

Indirizzo e-mail per i contatti EUSDS@lubrizol.com

1.4 Numero di telefono per le emergenze

"PER IL TRASPORTO DI EMERGENZA chiamare CHEMTREC: (+1) 703-527-3887 (fuori dagli U.S.A.), 1-800-424-9300 (negli U.S.A.)"

| | |
|-----------|----------------------------|
| Sezione 2 | IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI |
|-----------|----------------------------|

2.1 Classificazione della sostanza o miscela

(EC) No 1272/2008

Skin Irrit. 2; H315

Eye Irrit. 2; H319

67/548/CE o 1999/45/CE

Questo prodotto non soddisfa i requisiti di classificazione della normativa europea corrente.

Per il testo completo delle frasi R- e H-: vedere la sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

(EC) No 1272/2008



Avvertenza.

Provoca irritazione cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

Indossare guanti protettivi / protezione per gli occhi / protezione per il viso. Lavare accuratamente dopo l'uso.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Rimuovere eventuali lenti a contatto, se di facile rimozione. Continuare a risciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Conservare lontano da acidi.

Tutte le procedure di smaltimento devono avvenire nel rispetto delle normative locali, nazionali e internazionali.

Informazioni supplementari etichetta

Nessuna.

2.3 Altri pericoli

Nessuno noto.

| | |
|-----------|--|
| Sezione 3 | COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI |
|-----------|--|

3.2 Miscela

(EC) No 1272/2008

| N. CE | Numero di registrazione | Percentuale (in peso) | Nome | Classificazione |
|-------|-------------------------|-----------------------|------|-----------------|
|-------|-------------------------|-----------------------|------|-----------------|

PERKINS DFSC PART NO T400012 [2011/8/4]

| | | | | |
|-----------|------------------|------------------|--|--|
| 265-149-8 | Non disponibile | Dal 20 al 29.9 % | Petroleum distillates, hydrotreated light | Asp. Tox. 1; H304 Flam. Liq. 3; H226 |
| 203-234-3 | 01-2119487289-20 | Dal 10 - 19.9 % | 2-Etilhexanol | Acute Tox. 4; H332 Eye Irrit. 2; H319 Skin Irrit. 2; H315 STOT SE 3; H335 |
| Polimero | Non disponibile | Dal 10 - 19.9 % | Butanedioic acid, polyisobutenyl derivatives | Eye Irrit. 2; H319 |

67/548/CE o 1999/45/CE

| N. CE | Numero di registrazione | Percentuale (in peso) | Nome | Classificazione 67/548/EC |
|-----------|-------------------------|-----------------------|---|---------------------------|
| 265-149-8 | Non disponibile | Dal 20 al 29.9 % | Petroleum distillates, hydrotreated light | Xn R65 |
| 203-234-3 | 01-2119487289-20 | Dal 10 - 19.9 % | 2-Etilhexanol | Xn R20 R36/37/38 |

Sezione 4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso

Pelle

Togliere immediatamente gli abiti contaminati e sciacquarli in acqua fredda per almeno 15 minuti. Chiamare il soccorso medico di emergenza. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli e buttare gli oggetti in pelle saturi del materiale.

Occhi

Risciacquare accuratamente con acqua per 20 minuti o fino a quando non è stato rimosso il composto chimico. Rimuovere eventuali lenti a contatto, se di facile rimozione. Contattare immediatamente un CENTROANTIVELENI o un medico.

Per inalazione

Portare la persona interessata all'aria fresca e tenerla a riposo in una posizione comoda per respirare. In caso di respirazione faticosa, somministrare ossigeno. In caso di arresto della respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un CENTROANTIVELENI o un medico.

Per ingestione

NON indurre il vomito. Non somministrare niente per via orale a soggetti che stanno perdendo i sensi, non sono coscienti o sono affetti da convulsioni. Risciacquare la bocca e bere molta acqua, consultare un medico. In caso di esposizione o malessere, contattare un medico o un centro veleni.

Consigli per i soccorritori del pronto soccorso

Quando si attuano misure di pronto soccorso, proteggersi sempre dall'esposizione di composti chimici o da contaminazione da sangue indossando guanti, maschere e protezioni per gli occhi. Per la somministrazione di RCP, utilizzare boccagli, maschere di rianimazione, maschere tascabili e altri dispositivi di ventilazione. Dopo avere attuato le misure di pronto soccorso, lavare la cute esposta con acqua e sapone.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere la sezione 11.

4.3 Necessità dell'indicazione di consultare immediatamente un medico e di trattamento speciale

Nota per il medico: Trattare sintomaticamente.

Sezione 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

CO₂, composto chimico secco, schiuma, spruzzi d'acqua, nebbia d'acqua. È possibile utilizzare acqua per raffreddare e proteggere il materiale esposto.

5.2 Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o miscela

Rischio di esplosione in caso di incendio. Esposto alla fiamma il prodotto potrebbe sviluppare fumi, gas o vapori tossici. I vapori potrebbero essere più pesanti dell'aria e potrebbero spostarsi lungo il suolo fino ad una fonte di accensione lontana e dar luogo a ritorno di fiamma. Il contenitore potrebbe rompersi per riscaldamento. Tenere il materiale lontano da calore, scintille, fiamme pilota, elettricità statica e fiamme libere. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. If possible, immediately isolate from fire. Può esplodere se riscaldato. Il liquido evapora e forma vapori (fumi) che possono incendiarsi e bruciare. Evitare scariche statiche. NON USARE un getto di acqua massiccio. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 10.

5.3 Consigli per le squadre antincendio

Indossare tuta antincendio completa, provvista di autorespiratore funzionante a pressione positiva, con scafandro. L'acqua può causare spruzzi. Usare l'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco. Un getto di acqua massiccio causa la diffusione del materiale infiammato. Il materiale crea un pericolo speciale perché galleggia sull'acqua. In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo. If possible, immediately isolate material from fire. Utilizzare con cautela l'acqua per evitare l'eventuale produzione violenta di vapore. Evacuare la zona in caso di incendio. Non rilasciare acque contaminate chimicamente negli scarichi, nel terreno o in acque superficiali.

Sezione 6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, attrezzature di protezione e procedure di emergenza

Tenere alla larga il personale non necessario. L'accesso alla zona è consentito solo al personale addestrato. Indossare l'attrezzatura di protezione personale. Ventilare la zona se la fuoriuscita interessa uno spazio limitato o aree poco ventilate. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.

6.2 Precauzioni ambientali

I materiali galleggiano in acqua. Non far defluire nelle acque superficiali, nelle fognature di liquami urbani o negli impianti per le acque del sottosuolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Usare utensili che non emettono scintille. Raccogliere il liquido residuo per il riciclo e/o lo smaltimento. Il liquido residuo può essere assorbito con materiale inerte. Piccole fuoriuscite: contenere il materiale fuoriuscito. Trasferirlo in contenitori sicuri. Se necessario, per la raccolta utilizzare un mezzo assorbente. Fuoriuscite più grandi: arrestare la fuoriuscita e arginare l'area per evitare la diffusione, pompare il liquido nel serbatoio di recupero. Il liquido restante può essere raccolto con sabbia, argilla, terra, assorbenti per il pavimento o altri materiali e posto in contenitori.

6.4 Riferimenti ad alte sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

| | |
|------------------|-----------------------------------|
| Sezione 7 | MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO |
|------------------|-----------------------------------|

7.1 Precauzioni per la sicurezza durante l'utilizzo

Tenere lontano da potenziali fonti di accensione. Aprire il contenitore in una zona ben ventilata. Evitare di respirare i vapori. Tenere i contenitori chiusi se non in uso. I vapori sono più pesanti dell'aria e tendono ad accumularsi nelle zone basse. Evitare l'uso in ambienti chiusi, privi di un'adeguata ventilazione. Gli ambienti mal ventilati possono contenere concentrazioni sufficientemente elevate da causare irritazioni agli occhi, mal di testa, disturbi respiratori o nausea. Valutare attentamente i processi che utilizzano questo prodotto a temperature elevate per garantire condizioni di esercizio sicure. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Potrebbero verificarsi scariche elettrostatiche quando si versa o si trasferisce il prodotto dal contenitore. Una scintilla prodotta potrebbe essere sufficiente per incendiare vapori o liquidi infiammabili. Trasferire sempre il prodotto con mezzi che evitino le scariche elettrostatiche. Non versare il prodotto direttamente dal contenitore in un solvente combustibile o infiammabile. Il maneggio e l'utilizzo possono comportare il rischio di autoaccensione elettrostatica. Collegare a massa tutti i contenitori e le attrezzature prima di trasferire o utilizzare il prodotto. Tenere il contenitore ben sigillato. Isolare da fonti di calore, scintille e fiamme libere. Utilizzare collegamenti a massa e equipotenziali durante il trasporto del materiale per evitare scariche statiche, fiamme ed esplosioni. Utilizzare attrezzature resistenti alle scintille. Non respirare i prodotti della decomposizione termica. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. Lavarsi accuratamente dopo aver manipolato il prodotto. I contenitori vuoti trattengono residui di prodotto. Non tagliare, saldare, brasare, stagnare, forare, molare o esporre i contenitori a calore, fiamme, scintille o altre fonti di accensione. Smaltire gli imballaggi o i contenitori in base alla normativa locale, regionale, nazionale e internazionale.

Temperatura pompaggio

Ambiente

Temperatura massima di utilizzo

50 °C, 122 °F

Temperatura di carico

50 °C, 122 °F

7.2 Condizioni per una conservazione sicura, incluse eventuali incompatibilità

Tenere il materiale lontano da calore, scintille, fiamme pilota, elettricità statica e fiamme libere. Conservare in un luogo ben ventilato. Tenere in luogo fresco. Non conservare o manipolare in apparecchiature di alluminio. Conservare a una temperatura compresa tra 1 e 49 °C (tra 34 e 120 °F). Immagazzinare in contenitori dello stesso materiale di quelli originali. La durata a magazzino è di due (2) anni. Non conservare accanto ad alcali. Non conservare accanto ad acidi. Per informazioni sui materiali incompatibili vedere la sezione 10.

Temperatura massima di stoccaggio

45 °C, 113 °F

7.3 Utilizzi finali specifici

Gli usi finali sono elencati in uno scenario di esposizione allegato, se richiesto.

| | |
|------------------|---|
| Sezione 8 | CONTROLLI/PROTEZIONE PERSONALE ALL'ESPOSIZIONE |
|------------------|---|

8.1 Parametri di controllo

| Paese | Sostanza | Limite di esposizione a lungo termine (8 ore TWA) | Limite di esposizione a breve termine (15 min) |
|---------------------|-----------------|--|---|
| Austria | 2-Etilhexanol | 50 ppm | 100 ppm |
| Polonia | 2-Etilhexanol | 160 mg/cu. M | 320 mg/cu. M |
| Svizzera | 2-Etilhexanol | 20 ppm | 20 ppm |
| Germania (TRGS 900) | 2-Etilhexanol | 20 ppm | N/E |

Altri limiti di esposizione

Contiene olio minerale. In condizioni che possano dar luogo a nebbia, rispettare il PEL secondo l'OSHA di 5 mg/mc, lo STEL secondo l'ACGIH di 10 mg/mc.

8.2 Controlli dell'esposizione

Tenere sotto controllo nebbie o vapori con l'aspirazione localizzata. Una ventilazione supplementare o di scarico potrebbe essere necessaria per mantenere le concentrazioni in aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati. Usare attrezzature antideflagranti.

Protezione occhi/viso

Occhiali di protezione per impianti chimici o visiera.

Protezione cutanea

Gomma naturale. Cloruro di polivinile. Viton. Tipo consigliato per l'uso: 4H, butile, neoprene, nitrile, rivestiti in PVC. I guanti devono sempre essere ispezionati prima di ogni utilizzo e scartati se presentano lacerazioni, buchi o segni di usura.

PERKINS DFSC PART NO T400012 [2011/8/4]

Si raccomanda la camicia con le maniche lunghe. Indossare un abito o un grembiale protettivo per prodotti chimici se e' possibile il contatto con il prodotto. Non portare anelli, orologi o simili ornamenti che potrebbero intrappolare il prodotto e provocare una reazione cutanea. Lavare gli abiti contaminati prima di utilizzarli nuovamente.

Protezione dell'apparato respiratorio

Utilizzare un respiratore a schermo totale con elemento filtrante per vapori organici e antipolvere/nebbiolina se si supera il limite di esposizione consigliato. Usare auto-respiratori per accedere a spazi confinati, per altre aree scarsamente ventilate e per luoghi di bonifica di grandi spandimenti.

Misure di igiene

Lavarsi accuratamente dopo l'uso di questo prodotto.

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la sezione 6 per i dettagli.

| | |
|-----------|----------------------------|
| Sezione 9 | PROPRIETA' CHIMICO FISICHE |
|-----------|----------------------------|

9.1 Informazioni sulle proprietà chimico-fisiche di base

| | |
|--|--|
| Aspetto | Rojo oscuro. liquido. |
| Odore | Lieve. |
| Soglia di odore | Non determinata. |
| pH | Non determinata. |
| Punto di congelamento / fusione | Non determinata. |
| Punto di ebollizione | Non determinata. |
| Gamma punto di ebollizione | Non determinata. |
| Punto di infiammabilità | 67 °C, 152.6 °F PMCC (Tipico) |
| Tasso di evaporazione | Non determinata. |
| Infiammabilità (solidi, gas) | Non applicabile. |
| Limite inferiore di infiammabilità o esplosività | Non determinata. |
| Limite superiore di infiammabilità o esplosività | Non determinata. |
| Pressione di vapore | Non determinata. |
| Densità del vapore | Non determinata. |
| Densità relativa | 0.89 (15.6 °C) |
| Densità materiale sfuso | 7.44 Lb/gal, 0.89 Kg/L |
| Solubilità in acqua | Insolubile. |
| Altre solubilità | Non determinata. |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non determinata. |
| Punto di autoaccensione | Non determinata. |
| Temperatura di decomposizione | Non determinata. |
| Viscosità | 2600 Centistocks (0 °C) 225 Centistocks (40 °C) |
| Proprietà esplosive | Il prodotto non ha proprietà esplosive. |
| Proprietà ossidanti | Questo materiale non è ossidante. |

9.2 Altre informazioni

Punto di scorrimento -54 °C, -65 °F

I dati sopraindicati sono valori tipici e non costituiscono specifiche.

| | |
|------------|--------------------------|
| Sezione 10 | STABILITA' E REATTIVITA' |
|------------|--------------------------|

10.1 Reattività

Leggere con attenzione tutte le informazioni fornite nelle sezioni 10.2 - 10.6.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto e' normalmente stabile a temperature e pressioni moderatamente elevate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non avviene.

10.4 Condizioni da evitare

Non esporre a calore eccessivo, fonti di ignizione o materiali ossidanti. Temperature elevate. Contatto con forti ossidanti. Contatto con forti agenti caustici. Acidi.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti.

10.6 Prodotti della decomposizione pericolosi

Fumo, monossido di carbonio, anidride carbonica, aldeide e altri prodotti della combustione incompleta. A seguito della combustione si formano gli ossidi dei seguenti elementi: Azoto.

| | |
|-------------------|------------------------------------|
| Sezione 11 | INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE |
|-------------------|------------------------------------|

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta****Orale**

Il valore LD50 è > 2000 mg/Kg. In base ai dati su sostanze o componenti simili. Il prodotto potrebbe causare per ingestione irritazione delle pareti gastrointestinali, nausea, vomito, diarrea e dolori addominali. Per ingestione potrebbe causare depressione del sistema nervoso centrale. Il materiale può essere aspirato nei polmoni con l'ingestione o il vomito. Ciò può portare a edema polmonare e polmonite chimica.

Cutanea

The LD50 is > 5000 mg/Kg. In base ai dati sui componenti o materiali simili.

Inalatoria

Il valore di LC50 (4 ore) nei ratti per polveri e aerosol della sostanza è compreso tra 5,0 mg/l e 50 mg/l. In base ai dati su sostanze o componenti simili. Elevate concentrazioni potrebbero provocare cefalee, vertigini, nausea, cambiamenti comportamentali, debolezza, sonnolenza e stato confusionale.

| | Percentuale (in peso) | LC50 (4 ore) | Forma |
|---------------|------------------------------|---------------------|--------------------|
| 2-Etilhexanol | Dal 10 - 19,9 % | 2.7mg/l | Particolato/Nebbia |

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle. In base ai dati su prodotti simili. Il contatto ripetuto e prolungato della pelle con indumenti impregnati della sostanza può essere causa di dermatiti. I sintomi comprendono rossore, edema, secchezza e screpolature della pelle.

Grave danno/irritazione oculare

Debole-moderato irritante per gli occhi. Non soddisfa i criteri EU R36. In base ai dati su materiali simili.

Irritazione delle vie respiratorie

Irritante per naso, gola e polmoni. In base ai dati su materiali simili. L'esposizione ad elevata concentrazione di vapore o nebbia potrebbe provocare forte irritazione del naso e delle prime vie respiratorie. Respirare vapori o nebbia potrebbe aggravare l'asma ed infiammazioni o fibrosi polmonari.

Sensibilizzazione cutanea o respiratoria**Cutanea**

Non sono disponibili dati che indichino che il prodotto o suoi componenti possano essere sensibilizzanti cutanei.

Respiratoria

Non ci sono dati disponibili per indicare se il prodotto o i suoi componenti possano essere agenti sensibilizzanti delle vie respiratorie.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non ci sono dati che indichino che il prodotto o suoi componenti presenti ad una concentrazione superiore allo 0.1% siano mutagenici o genotossici.

Cancerogenicità

Questo prodotto contiene oli minerali considerati estremamente raffinati e non cancerogeni secondo la IARC. È stato dimostrato che tutti gli oli in questo prodotto contengono meno del 3% di sostanze estraibili in base al test IP 346.

Tossicità dell'apparato riproduttivo

Non ci sono dati che indichino che il prodotto o suoi componenti ad una concentrazione superiore allo 0.1% possano essere un rischio per il sistema riproduttivo.

Non si sono osservati effetti nocivi in uno studio di tossicità dello sviluppo sui ratti. Dosi fino a 3 ml/kg applicate alla pelle durante il periodo più critico della gestazione evidenziarono tossicità per le madri, ma nessun danno ai feti. In uno studio precedente si erano osservati difetti alla nascita per somministrazione orale, che è un tipo di esposizione improbabile nei posti di lavoro.

Esposizione STOT ripetuta

Ripetuta sovraesposizione a nafta da petrolio può danneggiare il sistema nervoso. Uno studio di tossicità cutanea di 14 giorni con il 2-etilesanolo in ratti evidenziò effetti sul sangue, riduzione di trigliceridi e di peso della milza. L'ingestione ripetuta di 2-etilesanolo potrebbe lesionare fegato e reni.

Altre informazioni

Non si conoscono altri rischi alla salute.

| | |
|-------------------|--------------------------------|
| Sezione 12 | INFORMAZIONI ECOLOGICHE |
|-------------------|--------------------------------|

12.1 Tossicità**Pesci d'acqua dolce**

Non determinata.

Invertebrati d'acqua dolce

Non determinata.

Alghè

Non determinata.

Pesci d'acqua salata

Non determinata.

Invertebrati d'acqua salata

Non determinata.

Batteri

Non determinata.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non applicabile.

12.3 Potenziale bioaccumulativo

Non applicabile.

12.4 Mobilità nel terreno

Non applicabile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno noto.

| | |
|-------------------|---|
| Sezione 13 | Considerazioni sullo smaltimento |
|-------------------|---|

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Tutte le procedure di smaltimento devono avvenire nel rispetto delle normative locali, regionali, nazionali e internazionali.

Il contenitore vuoto trattiene i residui del prodotto; può essere quindi pericoloso. Non pressurizzare, tagliare, saldare, brasare, forare, molare o esporre i contenitori a fonti di calore, fiamme, scintille, elettricità statica o altre fonti di ignizione. Smaltire gli imballaggi o i contenitori in base alla normativa locale, regionale, nazionale e internazionale.

| | |
|-------------------|-----------------------------------|
| Sezione 14 | INFORMAZIONI SUL TRASPORTO |
|-------------------|-----------------------------------|

14.1 Numero UN

| | |
|----------------|---------------|
| ADR/RID | Non regolato. |
| ICAO | Non regolato. |
| IMDG | Non regolato. |

14.2 Nome di spedizione corretto UN

| | |
|----------------|---------------|
| ADR/RID | Non regolato. |
| ICAO | Non regolato. |
| IMDG | Non regolato. |

14.3 Classi di pericolosità per il trasporto

| | |
|----------------|---------------|
| ADR/RID | Non regolato. |
| ICAO | Non regolato. |
| IMDG | Non regolato. |

14.4 Gruppo di imballaggio

| | |
|----------------|---------------|
| ADR/RID | Non regolato. |
| ICAO | Non regolato. |
| IMDG | Non regolato. |

14.5 Pericoli ambientali

| | |
|----------------|------------------|
| ADR/RID | Non applicabile. |
| ICAO | Non applicabile. |
| IMDG | Non applicabile. |

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Riesaminare i requisiti di classificazione prima di trasportare i materiali a temperature elevate.

14.7 Trasporto di massa in base all'Allegato II di Marpol 73/78 e al codice IBC

Non determinato.

| | |
|-------------------|-------------------------------------|
| Sezione 15 | INFORMAZIONI SULLE NORMATIVE |
|-------------------|-------------------------------------|

15.1 Normative/regolamenti sulla sicurezza, la salute e l'ambiente specifiche per la sostanza o miscela

PERKINS DFSC PART NO T400012 [2011/8/4]

Global Chemical Inventories

| | |
|----------------------|---|
| Australia | Ogni componente di questo prodotto è stato notificato e controllato ai sensi dell'Industrial Chemicals (Notification and Assessment) Act del 1989. Questo prodotto è importato esclusivamente da Lubrizol Australia |
| Canada | Tutti i componenti soddisfano le richieste di notifica chimica del Canada EPA. |
| Cina | Questo prodotto può essere importato in Cina solamente da Lubrizol China. |
| CEE | Tutti i componenti soddisfano il 7 Emendamento della Direttiva CEE 92/32. |
| Giappone | Questo prodotto richiede la notifica in Giappone. |
| Corea | Tutti i componenti rispondono ai requisiti di legge in Corea. |
| Nuova Zelanda | Tutti i componenti sono conformi ai requisiti di notificazione chimica della Nuova Zelanda. |
| Filippine | Tutti i componenti soddisfano il Filippine Toxic Substances and Hazardous and Nuclear Wastes Control Act del 1990 (R.A. 6969). |
| Svizzera | Tutti i componenti soddisfano l'Ordinanza sulle Sostanze Pericolose per l'Ambiente in Svizzera. |
| Taiwan | La vendita di questo prodotto a Taiwan può richiedere la previa notifica. |
| USA | Tutti i componenti di questa sostanza sono presenti sul "TSCA Inventory" degli USA o sono esenti. |

Classi di pericolosità tedesche per le acque

WGK = 2 conformemente alla direttiva Water Hazardous Directive, VwVwS, del 17 maggio 1999.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita una valutazione sulla sicurezza chimica.

| | |
|-------------------|---------------------------|
| Sezione 16 | ALTRE INFORMAZIONI |
|-------------------|---------------------------|

Creato da

Product Safety and Compliance Department (440-943-1200).

Data di produzione

19 Marzo 2009

Data di revisione

04 Agosto 2011

Scheda di sicurezza n.

11044042-1501218-0011131-102103

Codice HMIS

| Salute | Incendio | Reattività |
|--------|----------|------------|
| 2* | 2 | 0 |

Frasi R rilevanti

R20 -- Nocivo per inalazione.

R36/37/38 -- Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle

R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

Frasi di rischio associate

H226 - Liquido e vapori infiammabili.

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H332 - Nocivo se inalato.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Revisioni Indica variazione ai dati dal

Sezione: 2 Classe di pericolo CLP

Sezione: 2 Dichiarazioni di pericolo CLP

Sezione: 2 Dichiarazioni di prevenzione GHS

Sezione: 2 Smaltimento

Sezione: 2 Mezzi di estinzione.

Sezione: 2 Pronto soccorso in seguito a esposizione orale.

Sezione: 2 Pronto soccorso per la pelle

Sezione: 2 Procedure di conservazione

Sezione: 4 Pronto soccorso per gli occhi.

Sezione: 4 Pronto soccorso in seguito a inalazione

Sezione: 4 Pronto soccorso in seguito a esposizione orale.

Sezione: 4 Pronto soccorso per la pelle

Sezione: 5 Mezzi di estinzione.

Sezione: 5 Procedure antincendio speciali

Sezione: 5 Pericoli insoliti di esplosione e incendio.

Sezione: 6 Precauzioni ambientali

Sezione: 6 Metodi per la pulizia, rimozione

Sezione: 6 Precauzioni personali

Ultima revisione: 4 Agosto 2011

Ultima revisione: 4 Agosto 2011

Ultima revisione: 4 Agosto 2011

Ultima revisione: 29 Luglio 2011

Ultima revisione: 26 Febbraio 2011

Ultima revisione: 26 Febbraio 2011

Ultima revisione: 29 Luglio 2011

Ultima revisione: 4 Agosto 2011

Ultima revisione: 29 Luglio 2011

Ultima revisione: 4 Agosto 2011

Ultima revisione: 29 Luglio 2011

Ultima revisione: 29 Luglio 2011

Ultima revisione: 29 Luglio 2011

Ultima revisione: 1 Agosto 2011

Ultima revisione: 29 Luglio 2011

Ultima revisione: 29 Luglio 2011

Ultima revisione: 29 Luglio 2011

PERKINS DFSC PART NO T400012 [2011/8/4]

Sezione: 7 Procedure di gestione
Sezione: 7 Procedure di conservazione
Sezione: 8 Protezione degli occhi.
Sezione: 8 Protezione guanti
Sezione: 8 Procedure di ventilazione.
Sezione: 10 Condizioni da evitare
Sezione: 11 Tossicità dermica.
Sezione: 11 Irritazione oculare.
Sezione: 11 Tossicità per inalazione
Sezione: 11 Irritazione delle vie respiratorie
Sezione: 11 Irritazione cutanea
Sezione: 15 EINECS UE
Sezione: 16 Frasi di rischio associate
Sezione: 16 Codici HMIS

Ultima revisione: 29 Luglio 2011
Ultima revisione: 4 Agosto 2011
Ultima revisione: 29 Luglio 2011
Ultima revisione: 4 Agosto 2011
Ultima revisione: 29 Luglio 2011
Ultima revisione: 29 Luglio 2011
Ultima revisione: 3 Dicembre 2010
Ultima revisione: 29 Luglio 2011
Ultima revisione: 1 Agosto 2011

Poiché le condizioni e i metodi di utilizzo esulano dal nostro controllo, non ci assumiamo alcuna responsabilità e respingiamo espressamente tutte le responsabilità correlate all'uso di questo prodotto. Le informazioni qui contenute sono ritenute veritiere e accurate, ma tutte le affermazioni o i suggerimenti vengono espressi senza alcuna garanzia, sia espressa che implicita, riguardo alla precisione delle informazioni, ai pericoli correlati all'uso del materiale o ai risultati che possono derivarne. La responsabilità di uniformarsi a tutte le normative federali, statali e locali applicabili compete all'utente.